



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
NAIC8B200T: NA - I.C. ALDO MORO

**Scuole associate al codice principale:**

- NAAA8B200N: NA - I.C. ALDO MORO
- NAAA8B201P: NA IC - IL GIROTONDO
- NAAA8B202Q: NA IC - NICHOLAS GREEN
- NAEE8B201X: NA IC - S. P. ALDO MORO
- NAMM8B201V: NA IC - SMS A. MORO NAPOLI



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

|       |  |
|-------|--|
| pag 2 | Risultati scolastici                           |
| pag 4 | Risultati nelle prove standardizzate nazionali |
| pag 5 | Competenze chiave europee                      |
| pag 6 | Risultati a distanza                           |



## Processi - pratiche educative e didattiche

|        |  |
|--------|--|
| pag 8  | Curricolo, progettazione e valutazione |
| pag 9  | Ambiente di apprendimento              |
| pag 10 | Inclusione e differenziazione          |
| pag 11 | Continuità e orientamento              |



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

|        |   |
|--------|---|
| pag 12 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola     |
| pag 13 | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane             |
| pag 14 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |



## Individuazione delle priorità

|        |  |
|--------|--|
| pag 15 | Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti |
|--------|--|



## Risultati scolastici

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



### Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



### Motivazione dell'autovalutazione

Gli studenti ammessi all'anno successivo sono in linea con i riferimenti nazionali. Nel corso dell'anno scolastico non si registrano significativi casi di abbandono, ma molte frequenze



saltuarie. Rispetto a queste ultime si interviene con il modello organizzativo-didattico di "Una Scuola possibile" messo in campo a partire dal 2020 e che dal 2023 /24, con la fase di perfezionamento, consentirà di "pensare e agire" nella prevenzione del disagio, delle fragilità e della dispersione.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

Dalla lettura degli esiti delle prove INVALSI si registra un decremento per le classi seconde della scuola primaria nella prova di italiano e matematica rispetto all'anno precedente. Mentre per le classi quinte si evidenzia un miglioramento nei risultati nella prova di italiano e in quella di inglese (reading). Nella scuola secondaria di primo grado i risultati, specie in italiano, non risultano ancora in linea con i riferimenti regionali e nazionali; permangono stazionari i risultati nell'area matematica, mentre si registra un miglioramento nella prova di inglese (listening).



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Motivazione dell'autovalutazione

Gran parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee che la scuola inserisce nel suo curriculum ponendo particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali. Pertanto, il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è sostanzialmente positivo, considerate le numerose iniziative messe in atto.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



### Motivazione dell'autovalutazione

I risultati a distanza raggiunti nello svolgimento delle prove standardizzate non risultano ancora



soddisfacenti. Il giudizio espresso che discende dall'analisi dei dati forniti se da un lato risulta impietoso, dall'altro ci rafforza nella convinzione di puntare, ad una didattica ancora piu' inclusiva per lo sviluppo degli apprendimenti di base, soprattutto nei contesti in cui i fattori esogeni di partenza hanno un peso piu' rilevante. In questo modo si potrebbe insistere sui processi piu' problematici che fanno conseguire risultati negativi nelle prove standardizzate.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni sia per la progettazione delle unità di apprendimento sia per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. Le pratiche relative alla valutazione e alla progettazione, necessitano di studio e formazione per implementare le azioni monitoraggi.



# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

A seguito della sperimentazione avviata, l'organizzazione di ulteriori spazi e tempi flessibili, rispondono pienamente alle nuove esigenze di apprendimento degli studenti che lavorano in gruppi eterogenei e a classi aperte utilizzando le nuove tecnologie. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti tra gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni). Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali risultano essere efficaci per il raggiungimento degli obiettivi previsti dai piani specifici. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Gli obiettivi educativi sono definiti in modo comune e sono presenti modalità di monitoraggio e di verifica degli esiti attraverso attività laboratoriali. Dall'a.s. 2020/21 sono state ulteriormente intensificate le iniziative e i progetti a favore degli alunni Bes.



## Continuità e orientamento

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



### Motivazione dell'autovalutazione

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici attraverso l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. La collaborazione tra docenti di ordini e gradi di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro avvalendosi anche del coinvolgimento delle famiglie, delle forze sociali ed degli Enti presenti sul territorio. Al fine di evitare lo spostamento in altri istituti del territorio, va rafforzato ed implementato il processo di continuità e, contestualmente, poiché la scuola non monitora sufficientemente i risultati delle proprie azioni di orientamento, questo rappresenta un punto di debolezza che non consente di verificare la tenuta del sistema.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e le priorità condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Utilizza forme di controllo strategico e monitoraggio dell'azione. E' presente una definizione delle responsabilità e dei ruoli tra le diverse componenti scolastiche. La segreteria rappresenta ancora l'anello debole per mancanza di stabilità e continuità del personale.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza iniziative che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro finalizzati al miglioramento della didattica e dell'organizzazione. La scuola opera affinché sia sempre più alto il coinvolgimento del personale nelle iniziative promosse, spronando la partecipazione del personale tanto alle iniziative interne, quanto a quelle esterne, adeguatamente pubblicizzate e promosse dall'istituto. La scuola affida gli incarichi attraverso una dichiarazione di disponibilità presentata dagli interessati al Collegio e corredata da un CV. Sugli incarichi di sistema, previsti dall'organigramma, delibera il Collegio dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali con esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti tanto interno quanto esterno.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori coinvolgendoli attivamente nel percorso formativo dei propri figli. Attraverso la sperimentazione didattica e la "Casa del LungoCollo", si crea una comunità partecipe e coesa nella lotta alla dispersione e alla demotivazione degli alunni, che aiuta ad intervenire a supporto anche del nucleo familiare



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Migliorare le competenze in uscita degli alunni, in ordine all'area linguistica (italiano e inglese) e a quella matematica.

### TRAGUARDO

Elevare il livello delle competenze in uscita, almeno dell'1%, nell'area linguistica (italiano e inglese) e in quella matematica.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**  
Potenziare gli ambienti di apprendimento innovativi, intensificando la didattica laboratoriale e metacognitiva.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Utilizzare linguaggi multimediali e valorizzare le tecnologie esistenti, favorendo gradualmente la realizzazione di ambienti digitali flessibili e orientati all'innovazione
3. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Implementare strategie e attuare percorsi di formazione per l'utilizzo efficace di risorse umane volte al miglioramento continuo dell'Istituto.
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Monitorare in modo sistematico le azioni messe in atto.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Favorire la flessibilità organizzativa attraverso l'adeguamento della didattica e degli ambienti di apprendimento innovativi.
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Implementare le azioni formative finalizzate all'acquisizione di atteggiamenti proattivi che educano gli alunni alla cittadinanza globale e alla sostenibilità anche attraverso azioni di Service Learning in collaborazione con le associazioni del territorio e le famiglie.





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Utilizzare le prove Standardizzate nazionali come strumento metodologico-didattico finalizzato al miglioramento delle competenze di base.

### TRAGUARDO

Implementazione di strumenti metodologici-didattici adeguati e innovativi finalizzati al miglioramento dei livelli di apprendimento.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Verifica ed eventuale aggiornamento degli strumenti per la progettazione e la valutazione.
2. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Implementare strategie e attuare percorsi di formazione per l'utilizzo efficace di risorse umane volte al miglioramento continuo dell' Istituto.
3. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Monitorare in modo sistematico le azioni messe in atto.
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Favorire la flessibilità organizzativa attraverso l'adeguamento della didattica e degli ambienti di apprendimento innovativi.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Sostenere la formazione dei docenti su progettazione e innovazione metodologica





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Implementare le azioni finalizzate all'acquisizione di atteggiamenti proattivi che educano gli alunni alla cittadinanza globale e alla sostenibilità anche attraverso azioni di Service Learning.

### TRAGUARDO

Elevare dell'1% il numero di alunni partecipanti ai progetti o iniziative finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Inclusione e differenziazione**  
Potenziare azioni di sistema volte al superamento del disagio e finalizzate alla piena inclusione degli alunni, anche supportando le famiglie con percorsi dedicati nella Casa del LUNGOCOLLO.
2. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Implementare strategie e attuare percorsi di formazione per l'utilizzo efficace di risorse umane volte al miglioramento continuo dell' Istituto.
3. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Monitorare in modo sistematico le azioni messe in atto.
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Favorire la flessibilità organizzativa attraverso l'adeguamento della didattica e degli ambienti di apprendimento innovativi.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Implementare percorsi di progettazione partecipata, finalizzati ad una riconfigurazione del Tempo Scuola come occasione di innovazione pedagogica e didattica anche nella scuola primaria con l'adozione del modello di Scuola possibile.
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Implementare le azioni formative finalizzate all'acquisizione di atteggiamenti proattivi che educano gli alunni alla cittadinanza globale e alla sostenibilità anche attraverso azioni di Service Learning in collaborazione con le associazioni del territorio e le famiglie.



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'innalzamento del livello degli esiti nelle prove Invalsi, sia di italiano che di lingua straniera e di matematica, risulta essere ancora una priorità ineludibile nel quadro di una maggiore qualificazione del servizio di istruzione, nel sostegno ai processi di inclusione,



nell'innalzamento dei livelli di successo scolastico e formativo. Le prove Standardizzate nazionali, però, saranno utilizzate come strumento didattico finalizzato al miglioramento delle competenze di base e degli esiti scolastici attraverso nuove metodologie di insegnamento. Per farlo, infatti, si dovrà agire in tutte le sedi didattiche, gestionali e organizzative, promuovendo un'impalcatura formativa che coerente con la sperimentazione didattica-organizzativa di "Una Scuola possibile" sia più salda e coerente al suo interno, capace di sostenere i processi più deboli degli alunni disagiati e fragili e incrementare il livello dei risultati con azioni durature e stabili messe a sistema grazie a pratiche ampiamente condivise da tutta la comunità. La messa a sistema della "Scuola possibile" consentirà anche di implementare le competenze chiave europee e aprire la scuola al servizio della comunità che con azioni di service-learning promosse dagli alunni e dalla comunità stessa, costruisce quella cittadinanza attiva e proattiva che rende la scuola un luogo di crescita culturale e promozione sociale.